

ANNUARIO CREA: anche nell'anno del COVID l'agroalimentare italiano si conferma settore chiave dell'economia

Presentato dal Presidente del CREA Prof. Carlo Gaudio l'ultima edizione dell'Annuario dell'agricoltura italiana a cura del Centro Politica e Bioeconomia.

Alla presenza del Capo di Gabinetto del Mipaaf Francesco Fortuna, del Sottosegretario Francesco Battistoni e del Presidente Commissione Agricoltura della Camera Filippo Gallinella

*"L'Annuario dell'agricoltura italiana, sin dal 1947, fornisce una visione di insieme sulle caratteristiche e le dinamiche attuali del sistema agroalimentare nazionale, evidenziandone le linee evolutive. Si tratta di una serie storica unica, di un consistente patrimonio di conoscenze, di uno strumento prezioso e apprezzato, indispensabile per tutti coloro che sono interessati a saperne di più del nostro settore primario, assolvendo ad una delle attività istituzionali del CREA a supporto delle istituzioni e degli operatori del settore. Realizzato dal **Centro di Ricerca del CREA Politiche e Bioeconomia**, è un punto di riferimento imprescindibile per gli "addetti ai lavori" e presenta dati controllati ed aggiornati, nonché approfondimenti sulle tendenze in atto nel mondo dell'agricoltura, frutto di un'ampia analisi documentale, integrata con il ricorso a numerosi dati statistici desumibili dal Sistema Statistico Nazionale, di cui il CREA è parte".* Così **Carlo Gaudio**, Presidente del CREA intervenendo oggi alla **presentazione dell'Annuario dell'Agricoltura italiana 2020**.

Il sistema agroalimentare si conferma, anche nell'anno della pandemia, settore chiave della nostra economia, pesantemente colpita dalle restrizioni legate al contenimento della malattia. La **contrazione del valore della produzione** della branca agricoltura, silvicoltura e pesca, pari al **-2,5%**, si è collocata ben al di sotto di quella dell'intero PIL, che ha vissuto la caduta più rilevante a partire dalla Seconda guerra mondiale (-8,9%). Il crollo della ristorazione fuori casa, solo in parte compensata dalla crescita del commercio (dettaglio e ingrosso) e dall'impennata delle vendite alimentari on line, si sono tradotti in una **contrazione del fatturato (-4,8%)**, il cui valore ammonta ad oltre **512 miliardi di euro**, con un **peso** sull'intero sistema economico pari al **17%** del totale.

A trainare il settore ha contribuito anche il fatturato degli scambi con l'estero: nel 2020, infatti, si registra l'**inversione di segno della bilancia commerciale agro-alimentare**, il cui **saldo**, dopo il pareggio dell'anno precedente, per la prima volta presenta un valore positivo, **pari a 2,6 miliardi di euro**, legato alla buona performance del *Made in Italy* (+2% di export).

Indiscusso il contributo alla **bioeconomia** da parte dell'agricoltura e dell'industria alimentare, con un peso di **oltre il 63% sul fatturato totale**, stimato dal CREA in poco meno di **317 miliardi di euro**, che **colloca l'Italia, insieme a Germania e Francia, in una posizione di leadership a livello europeo**. Da segnalare, inoltre, l'incremento del suo peso sul totale dell'economia, salito al 10,2%, proprio grazie alla migliore tenuta mostrata dal primario e dall'industria alimentare, rispetto agli altri settori.

Sul fronte della **produzione agricola**, pari ad oltre **55,7 miliardi di euro**, si è registrata una diminuzione del suo valore (-2,4%) sebbene si presentino dinamiche diversificate. **Le coltivazioni** si rafforzano ulteriormente come **la componente principale** rappresentando il **53% del totale**, (nonostante i prodotti vitivinicoli e floricoli siano stati colpiti pesantemente dalle restrizioni necessarie ad arginare i contagi), mentre **il comparto zootecnico si attesta al 29% del totale** della

CONTATTO STAMPA

MICAELA CONTERIO 3358458589 Giornalista

Capo Ufficio Stampa

CRISTINA GIANNETTI 345 0451707

CREA - via Po, 14 - 00198 Roma

@ stampa@crea.gov.it f W www.crea.gov.it

TWITTER [CREA_RICERCA](https://twitter.com/CREA_RICERCA)

FACEBOOK: [CREA - RICERCA](https://www.facebook.com/CREA-RICERCA)

LINKEDIN: [CREA_RICERCA](https://www.linkedin.com/company/CREA-RICERCA)

INSTAGRAM: [CREARICERCA](https://www.instagram.com/CREARICERCA)

CREAtube: <https://www.crea.gov.it/crea-tv>

CREAfuturo: <https://www.creafuturo.eu/it/>

produzione agricola nazionale, per la flessione dei prezzi delle carni, a seguito della diminuzione dei consumi.

L'Italia continua a detenere all'interno dell'UE il **primato dei prodotti di qualità certificata DOP/IGP** (prodotti vitivinicoli, vegetali freschi e trasformati, formaggi e oli di oliva) cui si aggiungono i **5.333 prodotti agro-alimentari tradizionali**, quei prodotti ottenuti con metodo tradizionale, dall'elevato valore gastronomico e culturale riconosciuti in ambito nazionale.

L'annuario del Crea 2020 è uno strumento utile a comprendere meglio i punti di forza e di debolezza del nostro sistema agroalimentare. È importante l'analisi sul 2020 perché è stato un anno molto delicato a causa della pandemia dettata dall'avvento del Coronavirus.

Dai dati emerge che l'agricoltura italiana ha retto molto bene, contenendo al meglio la flessione economica globale e garantendo ai cittadini italiani standard quantitativi e qualitativi sempre adeguati. Di questo siamo grati a tutti gli agricoltori che non si sono mai fermati, neanche sotto lockdown.

I dati sull'export denotano ancor più la nostra capacità di penetrare i mercati internazionali, anche in periodi di enorme difficoltà come quelli vissuti nel 2020. Ringrazio tutti coloro che si sono dedicati all'annuario, un lavoro eccellente che offre a tutti noi una valida opportunità di analisi e riflessione.

“L'annuario del Crea 2020 è uno strumento utile a comprendere meglio i punti di forza e di debolezza del nostro sistema agroalimentare. È importante l'analisi sul 2020 perché è stato un anno molto delicato a causa della pandemia dettata dall'avvento del Coronavirus. Dai dati emerge che l'agricoltura italiana ha retto molto bene, contenendo al meglio la flessione economica globale e garantendo ai cittadini italiani standard quantitativi e qualitativi sempre adeguati. Di questo siamo grati a tutti gli agricoltori che non si sono mai fermati, neanche sotto lockdown. I dati sull'export denotano ancor più la nostra capacità di penetrare i mercati internazionali, anche in periodi di enorme difficoltà come quelli vissuti nel 2020. Ringrazio tutti coloro che si sono dedicati all'annuario, un lavoro eccellente che offre a tutti noi una valida opportunità di analisi e riflessione.” Dichiaro **Francesco Battistoni**, Sottosegretario del Mipaaf.

Negativa, invece, la **performance delle attività di diversificazione dell'agricoltura** (attività di supporto e secondarie), componente assolutamente caratterizzante l'agricoltura italiana, con il loro peso complessivo sul valore della produzione che resta comunque elevato: pari al 20% del totale. In particolare, le attività secondarie registrano un calo del -21% circa, a causa della caduta verticale dei servizi legati alle attività agrituristiche, dovuta al lockdown.

In calo anche il **settore ittico nazionale** con una contrazione sia delle attività di cattura (-26% dei quantitativi sbarcati e - 28% del loro valore), sia delle attività di allevamento (-9% della produzione della piscicoltura). Mentre si presenta in controtendenza il **settore forestale** (+1% della produzione) con l'aumento della superficie boscata (oltre il 36% del territorio nazionale, più di 11 milioni di ettari, di cui ben 3,5 milioni in aree protette) e l'elevata eterogeneità, che rendono l'Italia il primo Paese dell'UE in termini di diversità a livello di specie e di ecosistemi forestali.

Si conferma rilevante la **spesa pubblica** per il settore agricolo: **circa 11 miliardi di euro** nel 2020. Dall'UE proviene ben il 64% di questo sostegno, mentre, i fondi nazionali coprono appena il 16% e quelli regionali il restante 20%.

Tre gli approfondimenti presenti in questa edizione, che forniscono spunti di riflessione su temi di attualità ed emergenti: le opportunità per l'agricoltura legate al PNRR, la programmazione della nuova PAC e il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura.

Infine, in occasione dell'uscita del Volume 2020, sono stati presentati anche i risultati delle analisi di lungo periodo, registrati nell'ultimo ventennio, attraverso lo svolgimento delle tre Indagini originali del CREA Politiche e Bioeconomia: Spesa pubblica in agricoltura, Mercato fondiario, Impiego degli immigrati nel settore agricolo italiano. *"Tre contributi di approfondimento su altrettante tematiche di grande rilevanza per il sistema agroalimentare nazionale, che aiutano a far luce sulle dinamiche dei primi vent'anni del nuovo millennio, un periodo di intensa trasformazione dell'agricoltura e di un suo riposizionamento nel sistema economico nazionale"* sottolinea **Roberto Henke**, Direttore del Centro di Politiche e Bioeconomia del CREA.

"Ringrazio per l'eccezionale lavoro che ci fornisce il consueto e dettagliato spaccato dell'agricoltura italiana e che ci permette di fare alcuni ragionamenti di strategia. La novità interessante di questa edizione è lo studio sulla spesa pubblica e sul valore fondiario: quest'ultimo ci dimostra, analizzando le variazioni nel tempo, dove gli investimenti hanno portato valore aggiunto e dove, invece, non c'è stata una crescita e l'azione politica e gestionale andrebbero evidentemente riviste" commenta **Filippo Gallinella**, Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati.

Maggiori info: [Annuario dell'agricoltura italiana](#)

Contatto stampa: Micaela Conterio 335 84584589